29 Gennaio 2014 – mercoledì della 3a domenica d. l'Epifania

Quante volte abbiamo sentito leggere e commentare questo episodio evangelico, eppure ha sempre qualche cosa di nuovo e di importante da insegnarci. Siamo sul lago di Tiberiade, è sera, gli apostoli sono su una barca, prendono a bordo anche Gesù, il quale per la fatica della giornata, si addormenta su un rude cuscino. Improvvisamente scoppia la tempesta. Gli apostoli impauriti svegliano Gesù, il quale provvede a far cessare la tempesta, ma non manca di rivolgere un amaro rimprovero agli apostoli: ***‘Perché avete paura? Non avete ancora fede?’***

Queste parole di Gesù non sono **la conclusione** dell'episodio, ma il **motivo principale** dell'episodio stesso, cioè Gesù l'ha permesso per richiamare agli apostoli la **necessità della fede in Lui**. Gesù non chiede altro agli apostoli, ai cristiani, a noi: la fede in Lui, come Figlio di Dio, rivelatosi nell'Uomo-Gesù. Quando trova la fede, quella vera, mostra tutta la sua onnipotenza ed è disposto a compiere qualsiasi miracolo.

Commentando l'episodio vorrei fare un riferimento: ai barconi, alle carrette del mare che navigano e naufragano nel Mediterraneo ogni giorno. Sono **persone come noi** che cercano pane, lavoro, libertà e invece trovano la morte. In questi ultimi tempi sono già 20 mila i immigrati e i profughi che hanno trovato la tomba nel mare. Anche se oramai siamo abituati a queste notizie quotidiane dei telegiornali, non è possibile non chiedersi: **perché? Perché loro e non noi? Dio dov'era, dov'è? Perché capitano queste cose ancora** oggi nell'epoca del benessere, nell'anno **dell'Expo internazionale 2015** di Milano, che avrà come tema dominante **la sopravvivenza**, per tutti gli uomini.?

Ci sono due risposte:

1) avvengono ancora queste cose per l'egoismo degli uomini, i quali pensano solo a se stessi. I Governi si palleggiano le responsabilità: tocca all'Italia, toccherebbe all'Europa... e intanto la gente muore. Bene ha fatto Pappa Francesco a Lampedusa quando ha detto con grande amarezza nel cuore: vergogna! Sì, la colpa non è solo dei politici, ma è anche nostra perché abbiamo fatto l'abitudine e conviviamo con questi **‘mercanti di carne umana’**.

2) la seconda risposta è più misteriosa. Se è vero che Dio c'è, vede e sa, se è vero che non cade foglia che Dio non voglia, perché permette queste cose? Perché permette gli tsunami, i terremoti, i cataclismi, ecc.? La risposta rimane un mistero, il mistero del male che non riusciremo mai a spiegarci, ma che riusciamo solo ad intuire attraverso la fede: **Dio non può permettere il male se non per ricavarne un bene**, a noi sconosciuto, ma reale. Gli uomini si stanno allontanando troppo da Lui (guerre, aborti, famiglie...) per cui, anche attraverso questi **apparenti castighi**, vuole richiamarci a lui: ***‘Ritornate a Me e io ritornerà voi’***.

Qualcuno potrebbe obiettare: intanto sono sempre quelli che pagano, che soffrono...! E' vero! **Il debito** in una famiglia non può essere saldato se non dai figli che possono, come ha fatto **Gesù**, il quale, essendo **l'unico Uomo innocente**, ha pagato per tutti. Questa sarà la sorte anche di tutti quelli che credono in Lui e si dicono suoi seguaci.